

CHIESA DI SANTA CHIARA

In origine intitolata al Santo Spirito, venne riedificata verso il 1277 col titolo dell'omonimo annesso ospedale. La facciata attuale è legata agli interventi del XVII secolo, cui risale anche l'affresco sulla lunetta del portale con la Madonna col Bambino e i santi Chiara e Francesco mentre nel cortile dell'ospedale si vedono i resti in laterizio dell'edificio duecentesco. Ristrutturazioni interne risalgono anche al 1886, quando vi furono ricoverate alcune opere d'arte provenienti dalla chiesa di Santa Maria della Spina di pertinenza del medesimo ospedale. Tra queste, oltre al reliquiario con la spina ritenuta della corona di Cristo, un'Annunciazione in marmo di Stoldo Lorenzi (1567). Altre opere provenienti da Santa Chiara, sono conservate nel Museo di San Matteo: una Madonna col Bambino su tavola degli inizi del XIII secolo e due Piangenti lignei attribuiti allo scultore senese Francesco di Valdambriano degli inizi del XV secolo, forse collocati in origine ai lati del Crocifisso ligneo policromo (XIV-XV secolo) restaurato e conservato nella nicchia della parete sinistra della chiesa.